

INFORMATIVA AGLI UTENTI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento

Il **Titolare del trattamento dei dati personali** è il Parco Regionale Valle del Treja, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Direttore pro tempore, con sede legale in Piazza Giovanni XXIII n. 8 - 00060 Mazzano Romano (RM) e sede operativa in Piazza Vittorio Emanuele II n. 4 - 01030 Calcata (VT) raggiungibile tramite e-mail: info@parcotreja.it; PEC: parco@pec.parcotreja.it; telefono: 0761-587617; Fax: 0761-588951.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati, per il periodo di annualità 2018/2019, è il Dott. Simone Carmignani, selezionato con procedura esterna, raggiungibile tramite e-mail: carmignaniconsulenza@gmail.com; PEC: simone.carmignani@pec.it.

Responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, per l'anno 2019, è la società APKAPPA S.r.l., raggiungibile tramite e-mail: ufficio.privacy@apkappa.it; telefono: 02-94454000, in virtù del contratto in essere relativo a:

1. Licenza d'uso, assistenza e manutenzione di applicazioni licenziate da APKAPPA installate sui sistemi informativi del Titolare del Trattamento;
2. Servizi di assistenza e manutenzione di applicazioni erogate da APKAPPA in modalità SaaS.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di accedere ai propri dati personali mediante richiesta al Titolare del trattamento di conoscere se è in corso o meno un trattamento di dati personali che lo riguardano e, qualora il trattamento sia confermato, di ottenere copia di tali dati nonché le finalità per cui tali dati sono trattati. Inoltre, l'interessato ha il diritto di richiedere a chi sta trattando i propri dati personali che questi siano: rettificati, cancellati, limitati, trasferiti ad altro Titolare. Il diritto di accesso ai propri dati personali, esercitato mediante richiesta secondo il [modulo](#) allegato, è presentata dall'interessato senza particolari formalità.

All'istanza il Titolare, deve fornire idoneo riscontro, ossia senza ingiustificato ritardo, al più tardi entro 30 giorni dal suo ricevimento; tale termine può essere prorogato di 60 giorni, qualora si renda necessario tenuto conto della complessità e del numero di richieste. In tal caso, il titolare deve comunque darne comunicazione all'interessato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.